

CROCIDURA ROSSICIA

Crocidura russula (Hermann, 1780)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Soricomorfi	Soricidi	Crocidurini	<i>Crocidura</i>

DISTRIBUZIONE - La *Crocidura rossiccia* è presente nel settore occidentale della costa mediterranea dal Marocco e parte dell'Algeria alla Penisola Iberica, dalla Francia alla Svizzera e alla Germania fino alla Polonia.

In Italia è presente solo in Sardegna, compresa l'Asinara e forse altre isole minori.

HABITAT - Frequenta prati, giardini, parchi, campi coltivati, radure, steppe, ecc., sia in pianura che in montagna fino a 1.500 m di altitudine. Soprattutto durante i mesi invernali si insedia in stalle, fienili, cantine ed altre costruzioni, comprese le concimaie.

COMPORTEMENTO - È prevalentemente attiva durante la notte, mentre nelle ore diurne si rifugia in gallerie scavate direttamente o in quelle abbandonate da altri animali, in cavità naturali, cumuli di sassi, manufatti e abitazioni umane.

ALIMENTAZIONE - La dieta è costituita da Artropodi (soprattutto Miriapodi, Isopodi, ragni e larve di Lepidotteri) e Gasteropodi Polmonati.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva è compresa tra la primavera e l'estate, per quanto possa interessare ogni periodo dell'anno. Dopo una gestazione di circa un mese, la femmina partorisce nel nido da 3 a 7 piccoli ciechi e nudi. Caratteristico è il comportamento dei piccoli, che seguono la madre durante le prime escursioni dal nido in fila indiana attaccandosi con la bocca l'uno alla coda dell'altro e quindi alla madre. Si ritiene che alcuni individui siano in grado di riprodursi nell'anno stesso della nascita.

La durata della vita non è nota.

STATUS E CONSERVAZIONE - Come tutti gli Insettivori, anche le popolazioni di questa specie possono risentire degli effetti delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura, nonché, più in generale, dell'alterazione ambientale.

LIVELLO DI PROTEZIONE - La *Crocidura rossiccia* è specie: protetta il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

RICONOSCIMENTO

La *Crocidura rossiccia* ha forme simili alle altre *Crocidure*, ma con coda relativamente lunga. In entrambi i sessi la folta pelliccia ha un colore bruno scuro con le estremità dei peli argentate e con sfumature castane nelle parti superiori, mentre le parti inferiori del corpo sono grigie chiare sfumate di giallastro; la colorazione generale del mantello è più scura in inverno. Non presenta una linea di demarcazione netta nelle colorazioni delle parti dorsali e ventrali.

Lunghezza testa-corpo cm 6,2-9,5; lunghezza coda cm 3,1-5,1; peso g 6-7,5. Numero capezzoli 6. Formula dentaria: I 3/1, C 1/1, PM 1/1, M 3/3 = 28.

Mario Spagnesi